

ANDREA PANFILI Nato a Roma nel 1974, intraprende gli studi musicali sotto la guida del M° Vittorio Venturi. Conseguita la maturità scientifica, l'anno successivo si diploma in Pianoforte presso il Conservatorio "A. Casella" de L'Aquila. In seguito, si perfeziona prima con il M° Sergio Cafaro e poi con il M° Carlo Bruno. Nel 2002 si laurea con Lode in Storia della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma, discutendo la tesi *"I poemi sinfonici di Ottorino Respighi"*. Nel 2005 consegue con il massimo dei voti, presso la SSIS Musica dell'Università di "Roma Tre", il Diploma abilitante all'insegnamento di Educazione Musicale nella scuola secondaria e, nel 2007, si laurea con Lode in Didattica a indirizzo strumentale presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone con la tesi *"Suonare la polifonia, storia e ricerca rispetto ad un problema chiave della didattica pianistica"*. In qualità di pianista, ha tenuto concerti al Rotary Club di Piombino, al Circolo Ufficiali delle Forze Armate di Roma, all'Università "La Sapienza", al Goethe Institut Rom, al teatro Arciliuto, nei giardini di Castel S. Angelo, nella cripta di S. Lucia del Gonfalone, all'accademia Acisam di Napoli e al teatro Comunale di San Ginesio. Appassionato di organi antichi, si diletta spesso nello studio di un repertorio adatto a questi strumenti.

Ha scritto numerosi articoli per giornali locali e riviste musicali. È autore di alcuni saggi di cultura musicale romana pubblicati su *"La Strenna dei Romanisti"*. L'appassionata attività di ricerca svolta in questi ultimi anni gli ha consentito di produrre i seguenti studi monografici: *"L'organo di Angelo Morettini nella collegiata della SS. Annunziata in San Ginesio"* a cura dell'Associazione Musicale Selifa (MC); *"Gli organi e la musica nella chiesa di S. Lucia del Gonfalone in Roma dal Cinquecento all'Ottocento"* come XXVIII volume della Collana d'Arte Organaria per l'Associazione "Giuseppe Serassi" di Guastalla (RE); *"Composizioni per clavicembalo e pianoforte dal fondo Baini della biblioteca Casanatense"* per l'Associazione Organistica Aquilana; *"Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte"*, scritto in collaborazione con la prof.ssa Maria Clotilde Sieni per Bagatto Libri; *"Francesco Tessicini e l'organo della Madonna dei Monti in Roma"* come LXIII volume della Collana d'Arte Organaria. Docente nella scuola secondaria, nel giugno 2015 ha concluso con Lode il Dottorato in Italianistica indirizzo Storia, Scienze e Tecniche della Musica presso l'Università di "Tor Vergata". La tesi di dottorato è stata integralmente pubblicata con il titolo *"Pietro Pantanella e l'arte organaria a Roma nel XIX secolo"* come XXXV volume della Collana d'Arte Organaria a cura dell'Associazione "Giuseppe Serassi".

CONCERTO D'ORGANO POST MISSAM

"ASPETTANDO IL NATALE"



ORGANO PIETRO PANTANELLA DEL 1881

Organista: **Andrea Panfili**

Domenica 22 Dicembre 2019 ore 11,45

Chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani

Via Giulia, 34

INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)
Fuga sopra il Magnificat BWV 733

Antonio Sacchini (1730-1786)

Sonata

(dal manoscritto C. 114 dell'archivio musicale della basilica Lateranense)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Pastorale BWV 590

Filippo Grazioli (1773-1840)

Preludio – Elevazione

(dal manoscritto C. 3a/b dell'archivio musicale della basilica Lateranense)

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)
“*Vieni Salvatore dei pagani*” – Corali BWV 699 e 661

ORGANO DELLO SPIRITO SANTO DEI NAPOLETANI: fu costruito nel 1881 da Pietro Pantanella (Arpino, 1821 – Roma, 1901) per la munificenza di Teresa Cristina Maria di Borbone, imperatrice del Brasile. Dispone di 26 registri distribuiti su una tastiera di 56 note e pedaliera di 13 note, per un numero complessivo di 847 canne, di cui 743 in metallo e 104 in legno. Lo strumento ebbe un costo di 3.500 lire. Ci è pervenuta anche un'entusiastica relazione di collaudo redatta il 14 ottobre 1881 da Salvatore Meluzzi, direttore della Cappella Giulia in S. Pietro. Nel 2014 lo strumento è stato restaurato dall'organaro Giuseppe Ponzani grazie al finanziamento della Fondazione Roma. Altri organi del Pantanella a Roma si trovano nelle chiese dei SS. Quirico e Giulitta (1859), S. Maria dell'Orto (1861), S. Giacomo in Augusta (1864), S. Giovanni della Pigna (1870), S. Angelo in Pescheria (1877) e S. Girolamo della Carità (1884). Per una dettagliata storia dell'organo e del suo artefice cfr. Andrea Panfili, “*Pietro Pantanella e l'arte organaria a Roma nel XIX secolo*”, Collana di Arte Organaria, vol. XXXV, Associazione “Giuseppe Serassi”.

Johann Sebastian Bach: *Fuga sopra il Magnificat* BWV 733 - Il brano consiste in una severa e geniale elaborazione a quattro voci di un breve soggetto musicale, costituito dalle otto note che originariamente intonavano il versetto del corale luterano del *Magnificat* in corrispondenza delle parole “*La mia anima esulta in Dio mio Salvatore*”. Su tale soggetto Bach sviluppò un'articolata struttura polifonica che induce l'ascoltatore alla profonda meditazione delle ispirate parole espresse dalla Vergine Maria in occasione della visita ad Elisabetta.

Antonio Sacchini: *Sonata* – Il brano, in un unico movimento, costituisce un chiaro esempio dello stile galante europeo di cui Sacchini, originario di Firenze, fu esponente. Nella sua vita infatti egli operò non solo in Italia, ma anche in Francia, Inghilterra e Germania. Cantabilità, spontaneità, piacevolezza sono gli elementi che contraddistinguono questa *Sonata*, il cui manoscritto è custodito presso l'archivio della basilica Lateranense.

Johann Sebastian Bach: *Pastorale* BWV 590 – Il brano si articola in quattro movimenti. Il primo è la *Pastorale* vera e propria, costituita da più voci dialoganti tra loro nel registro medio-acuto sostenute da note lunghe al pedale, ad imitazione appunto delle tradizionali musiche natalizie eseguite con la zampogna. Il secondo movimento è molto simile ad una tipica danza tedesca (*Allemanda*), mentre il terzo consiste in un lungo e commovente assolo, elaborato in modo magistrale. Conclude il brano un vivace fugato a tre voci, sempre in stile di danza (*Giga*).

Filippo Grazioli: *Preludio ed Elevazione* - Compositore romano, ricoprì per tutta la vita l'incarico di organista nella chiesa della Ss. Trinità dei Pellegrini, ma la sua attività è documentata anche allo Spirito Santo dei Napoletani, dove fu maestro di cappella dal 1828 al 1840. I due brani per organo che verranno eseguiti, un energico *Preludio* ed una delicata *Elevazione*, provengono da un manoscritto del 1817 custodito presso l'archivio musicale della basilica Lateranense e sono dedicati a mademoiselle Costanza Giussani, forse una giovane allieva del Grazioli.

Johann Sebastian Bach: “*Vieni Salvatore dei Pagani*”, Corali BWV 699 e 661 – Sulla melodia dell'omonimo corale luterano del tempo di Avvento, Bach elaborò due cantate per soli, coro e orchestra (BWV 61 e 62) e ben cinque corali per organo (BWV 599, 659, 660, 661 e 699). Il *Corale* BWV 699 è una breve fughetta a 3 voci che ha come soggetto le prime 8 note della melodia luterana in questione, mentre il successivo *Corale* BWV 661 consiste in una complessa elaborazione a 4 voci del medesimo soggetto ma presentato questa volta in forma molto fiorita.